

Traccia 10

La mostra e lo spazio espositivo

Benvenuti alla mostra Robert Doisneau, ospitata presso il Museo dell'Ara Pacis Augustae, e più precisamente nel vasto piano inferiore del museo fiancheggiato dal muro delle Res Gestae. Questo spazio, al quale si accede da via di Ripetta, ospita mostre temporanee come quella che state per visitare.

Inizia qui il percorso dell'esposizione dedicata al grande maestro della fotografia Robert Doisneau, curata da Gabriel Bauret. In mostra sono esposti circa 130 scatti in bianco e nero, provenienti dalla collezione dell'atelier Robert Doisneau a Montrouge, organizzati in un percorso articolato in 11 sezioni tematiche.

La selezione si concentra sulla produzione del fotografo dall'inizio degli anni Trenta alla fine degli anni Cinquanta del '900.

In questi scatti, tutti in bianco e nero, Doisneau, considerato uno dei padri fondatori della fotografia umanista francese e

del fotogiornalismo di strada, ha catturato la vita quotidiana e le emozioni degli uomini e delle donne che popolano Parigi e la sua **banlieue** in quegli anni.

Tra gli scatti esposti in mostra ne sono stati selezionati 6, considerati particolarmente significativi per la comprensione dello stile del fotografo e dei temi in cui si articola il percorso. Queste sei fotografie sono state dotate di relativa audiodescrizione e di disegno a rilievo.

Il percorso si snoda come un'emozionante passeggiata per le strade della **Ville Lumière**, dal centro alla periferia, entrando nei **bistrot**, nelle fabbriche, nelle portinerie, passando dalla gente comune ai più celebri personaggi del mondo della scienza, dell'arte e della letteratura.

L'immagine che ci lascia è quella di una Parigi vera, di una Parigi ormai scomparsa, di una Parigi che si mostra nella nudità del quotidiano, umanista, generosa, sublime. Quello di Robert Doisneau è un racconto leggero, ironico, che strizza l'occhio con simpatia alla gente. Sia che si tratti di fotografie realizzate su commissione o di scatti frutto del suo girovagare liberamente per la città, vediamo delinearsi uno stile particolare, che mescola immaginazione e realtà.

Protagonisti prediletti degli scatti di Doisneau sono i parigini e il loro modo di vivere questa città senza tempo: le donne, gli uomini, i bambini, gli innamorati. Nessuno meglio di lui fissa nell'istante della fotografia gli uomini nella loro verità quotidiana, qualche volta reinventata.

I momenti più banali del quotidiano, Doisneau li rende magici.

“Quello che cercavo di mostrare - afferma il fotografo - era un mondo in cui mi sentivo a mio agio, in cui le persone erano gentili e dove potevo trovare la tenerezza che desideravo ricevere. le mie foto erano come una prova del fatto che quel mondo può esistere”

L'esposizione è promossa e prodotta da Roma Culture, Sovrintendenza capitolina ai beni culturali, Silvana Editoriale e fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo. Il supporto organizzativo è di Zètema progetto cultura. Il percorso accessibile è stato realizzato in collaborazione con gli esperti del museo Tattile Statale Omero di Ancona.